



Iran-Usa, Trump: «La tregua è appesa a un filo»

Descrizione

(Adnkronos) «

La tregua tra Stati Uniti e Iran è appesa a un filo. O, per usare le parole di Donald Trump, è in terapia intensiva». Il presidente americano ha bocciato senza appello la risposta di Teheran al piano proposto dagli Usa per porre fine al conflitto. «Una lettera inaccettabile», dice Trump. Teheran chiede lo stop alle ostilità, il controllo dello Stretto di Hormuz, risarcimenti di guerra. E, a quanto pare, ha anche cambiato idea sulla consegna dell'uranio arricchito agli Usa: prima sì, ora no. Ce n'è abbastanza per indurre Trump a consultare i vertici delle forze armate per rivalutare la situazione, con la prospettiva di una ripresa delle operazioni militari.

«Il cessate il fuoco è incredibilmente debole. Non è mai stato così debole ed è appeso a un filo», dice il presidente prima di ricorrere ai termini medici: «La tregua è in rianimazione. Come quando il dottore va dai parenti del paziente per dire il vostro caro ha solo l'1% di possibilità di farcela», la sintesi estrema.

Trump, in particolare, accusa l'Iran di aver fatto marcia indietro sulla questione del programma nucleare. «Due giorni fa Teheran avrebbe manifestato l'intenzione di consegnare 440 chili di uranio, arricchito al 60%, agli Stati Uniti. Poi hanno cambiato idea», dice il numero 1 della Casa Bianca. Inizialmente «mi hanno detto lo avrete, ma dovrete recuperarlo voi». Il sito è stato distrutto a tal punto che solo noi e la Cina siamo in grado di compiere l'operazione. Gli iraniani non sono in grado di farlo. Avevano detto sì, poi sono tornati indietro», afferma.

La «melina» prosegue, la soluzione della crisi appare ancora lontana. Intanto, il prezzo del petrolio è in altalena e quello dei carburanti rimane alto. «Scenderà come un sasso quando tutto questo finirà», dice Trump, che continua a esibire fiducia nell'epilogo positivo. «Molte persone si chiedono: ha un piano? Certo che ho un piano, ed è il piano migliore di sempre», dice, senza in realtà esporlo nemmeno per sommi capi. «L'Iran non può avere armi nucleari», si limita a ripetere mentre sciorina il consueto repertorio: la superiorità militare degli Stati Uniti è schiacciante, il blocco navale nello Stretto di Hormuz è efficace.

Intanto, perÃ², Teheran non ha nessuna intenzione di soddisfare le richieste di Washington. Secondo un report dell'intelligence statunitense citato dal Washington Post, lâIran puÃ² resistere altri 3-4 mesi prima che la sua economia entri in crisi profonda. In sostanza, Trump rischia di dover attendere la fine dell'estate per sperare nel cedimento del nemico. Gli iraniani, attacca il presidente, âsono stupidi. Pensano che mi stancherÃ² di tutto questo, mi annoierÃ², sentirÃ² un po' di pressione. Non câalcuna pressione. Otterremo una vittoria totale. In teoria, dal punto di vista militare, abbiamo giÃ ottenuto una vittoria totaleâ, tiene a precisare.

LâIran, intanto, non cambia la propria linea e si dice pronto a rispondere ad ogni aggressione. âLe nostre forze armate â scrive su X il presidente del parlamento iraniano, Mohammad Bagher Ghalibaf â sono pronte a dare una risposta adeguata a qualsiasi aggressione; strategie errate e decisioni sbagliate porteranno sempre a risultati sbagliati: il mondo intero lo ha giÃ capito. Siamo pronti a ogni eventualitÃ. Rimarranno sorpresiâ.

Il braccio di ferro Ã destinato a durare ancora, almeno fino al viaggio di Trump in Cina. Il presidente americano sarÃ a Pechino per incontrare Xi Jinping domani e venerdÃ. La Cnn, in particolare, dÃ spazio alle valutazioni di una fonte vicina al processo negoziale: eventuali sviluppi âdipenderanno dai risultati della visita del presidente Trump a Pechinoâ, segnalando il ruolo sempre piÃ¹ centrale della Cina nel dialogo tra Washington e Teheran. La stessa fonte indica come âmolto probabileâ la presenza del ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, a Delhi per la riunione dei ministri degli Esteri dei Brics, in programma venerdÃ e venerdÃ, negli stessi giorni della visita di Trump in Cina. La partecipazione di Araghchi viene considerata particolarmente âimportanteâ erchÃ© al vertice potrebbero prendere parte anche i ministri degli Esteri di Arabia Saudita ed Egitto, due dei Paesi coinvolti nei contatti indiretti tra Stati Uniti e Iran mediati dal Pakistan.

â

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 12, 2026

Autore

redazione